

*La misura già prevista nel bando per il 2016 "col perdurare degli sbarchi"
Il prefetto Cannizzaro e i colleghi dei capoluoghi convocati al ministero*

Arrivano nuovi profughi in Umbria Più 20% alle quote

di **Alessandro Antonini**

► **PERUGIA** - Il prefetto Raffaele Cannizzaro - assieme ai colleghi prefetti delle città capoluogo di Regione - ha incontrato i vertici del ministero dell'Interno mercoledì. Oggetto del summit: l'arrivo dei profughi e le quote che verranno assegnate alle Regioni. La quota aggiuntiva del 20% già contenuta nei bandi 2016 rispetto alle soglie prefissate - fanno sapere dal Viminale - sarà applicata per l'anno in corso.

- **I numeri in Umbria.** I dati delle quote sono indicati nei bandi di gara per l'accoglienza. Per quanto riguarda la provincia di Perugia si è stabilito un "numero di immigrati pari a 1288, cifra eventualmente da integrare del 20% in ragione del presumibile perdurare dei flussi migratori". L'integrazio-



ne di cui sopra è stata appunto sdoganata nel summit dell'incipit. A conti fatti si arriva così a 1546 unità (arrotondando il de-

cimale). Solo nella provincia di Perugia, per l'appunto. A Terni gli atti della gara indicano un numero stimato complessi-





Prefetto Il prefetto Cannizzaro ha partecipato al summit al Ministero

vo di 325 richiedenti asilo da ospitare nella rispettiva provincia tra il 2016 e il 2017. In tutto si toccherebbe quota 1.871. Gli ultimi dati dicono che in Umbria al 5 ottobre scorso c'erano 1229 richiedenti asilo ospitati nelle strutture regionali, di cui 970 a Perugia e 259 a Terni. Che sommati ai citati 378 presenti nelle strutture Sprar portavano a 1607 il numero delle persone accolte in Umbria. Anche al precedente dato di 1.871 posti potenzialmente presenti in Umbria andrebbero aggiunte le posizioni del Servizio di protezione di rifugiati e richiedenti asilo. Verrebbe così toccata la quota di 2.249. Dati potenziali, si diceva, visto che rispetto a quanto riscontrato nei report degli anni scorsi circa la metà dei profughi assegnati all'Umbria lascia il cuore verde il giorno stesso

dell'approdo per altre regioni oppure per uscire dall'Italia.

- Flussi sotto controllo. L'incremento dei flussi ad oggi è sotto controllo, come ha assicurato nei giorni scorsi lo stesso ministro Alfano. "Dal punto di vista dei flussi dell'immigrazione siamo in una situazione di sostenibilità, con solo il 6% in più rispetto allo scorso anno": così Alfano è intervenuto al salone della Giustizia 2016 ribadendo che, per quanto riguarda gli sbarchi dei migranti, non sono giustificati gli allarmismi. "Stiamo gestendo il fenomeno - ha spiegato Alfano - con risultati migliori là dove c'è la collaborazione delle amministrazioni locali: se riusciremo a far passare il nostro piano in Europa e se la situazione in Libia si stabilizzerà ci sono anche speranze di miglioramento".